

Circolo Didattico N. Garzilli



**Via Isonzo n. 7
Palermo**

Piano dell'offerta formativa

Anno scolastico 2009- 2010

INDICE generale

1	<u>Copertina</u>	Pag. 1
2	<u>Indice</u>	Pag. 2
1	<u>Presentazione dell'Istituto Scolastico</u>	Pag. 3
2	<u>Premessa</u>	Pag. 4
2.1	Caratteristiche del POF	Pag. 5
3	<u>Analisi del contesto socio-economico-culturale</u>	Pag. 6
3.1	Variabili esterne	Pag. 7
3.2	Variabili interne	Pag. 8-9
3.3	Caratteristiche degli edifici	Pag. 10
4	<u>Funzionamento dei servizi didattici e strutturali</u>	Pag. 11
4.1	Competenze professionali disponibili nella scuola	Pag. 11
5	<u>Analisi dei bisogni</u>	Pag. 12
6	<u>Mission</u>	Pag. 13
6.1	Priorità	Pag. 14
6	<u>Aree di miglioramento:</u>	Pag. 15
6.1	Area educativa	Pag. 15
6.2	Area organizzativa	Pag. 16-17
7	<u>Indicazioni per il curricolo:</u>	Pag. 18
7.1	Scuola dell'Infanzia:	Pag. 18-21
8	Scuola Primaria: Strategie metodologiche	Pag. 22
9	<u>Obiettivi formativi POF</u>	Pag. 23-24-
9.1	<u>Scuola Primaria:</u>	Pag 25
9.2	Scheda di Progettazione	Pag. 26
9.3	Distribuzione e tempi delle discipline e delle attività-Valutazione	Pag. 27
9.4	Criteri generali per la valutazione	Pag. 28
10	<u>Scelte educative Ampliamento offerta formativa</u>	Pag. 29
10.1	Iniziative per promuovere l'accoglienza	Pag. 30
10.2	Diversabilità	Pag. 31-32
11	<u>Area Alunni</u>	Pag. 32
11.1	Progetti	Pag. 33-35
11.2	Progetti extracurricolari	Pag. 36
12	<u>Attività rivolte ai genitori</u>	Pag. 37
12.1	Iniziative di raccordo con il territorio	Pag. 38
13	<u>Aggiornamento e formazione</u>	Pag. 39
14	<u>Scelte organizzative</u>	Pag. 41
14.1	Learning organization	Pag. 42-44
14.2	Criteri per la formazione delle classi	Pag. 45
14.3	Criteri per assegnazione dei docenti alle classi	Pag. 45
14.4	Tempo scuola-uso del grembiule	Pag. 45
14.5	Orario di funzionamento della scuola: primaria	Pag. 46
14.6	Scuola dell'Infanzia	Pag. 46
14.7	Personale ATA	Pag. 47
14.8	Organi collegiali	Pag. 48
14.9	Commissioni, gruppi di lavoro, referenti	Pag. 49
14.10	Funzioni strumentali al POF e incarichi attribuiti	Pag. 50-51
14.11	Sistemi di comunicazione e coordinamento	Pag. 52
14.12	Valutazione e Autovalutazione	Pag. 52

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Angela Mineo

PLESSO GARZILLI

Via Isonzo n.7, Palermo

**Tel. 091 625 37 67
091 6260545**

PLESSO TRINACRIA

Via Trinacria n.1, Palermo

Tel. 091 52 68 94

FAX 091 625 44 43

E-Mail: paee020005@istruzione.it



**Sito della scuola: www.garzilli.net
E-Mail: circolodidattico@garzilli.net
direzione@garzilli.net**

L'Istituto scolastico ha acquistato un proprio dominio e intende valorizzarlo come efficace strumento di comunicazione e come stimolo per l'avvio di esperienze didattiche innovative e fonte di risorse per l'insegnamento e l'apprendimento.

Premessa

Il POF è il progetto, elaborato dal Collegio dei Docenti, nel quale gli aspetti educativi, didattici ed organizzativi sono strettamente interconnessi: in esso, le consegne istituzionali si integrano con gli specifici bisogni di formazione rilevati nel territorio in cui la scuola è inserita.

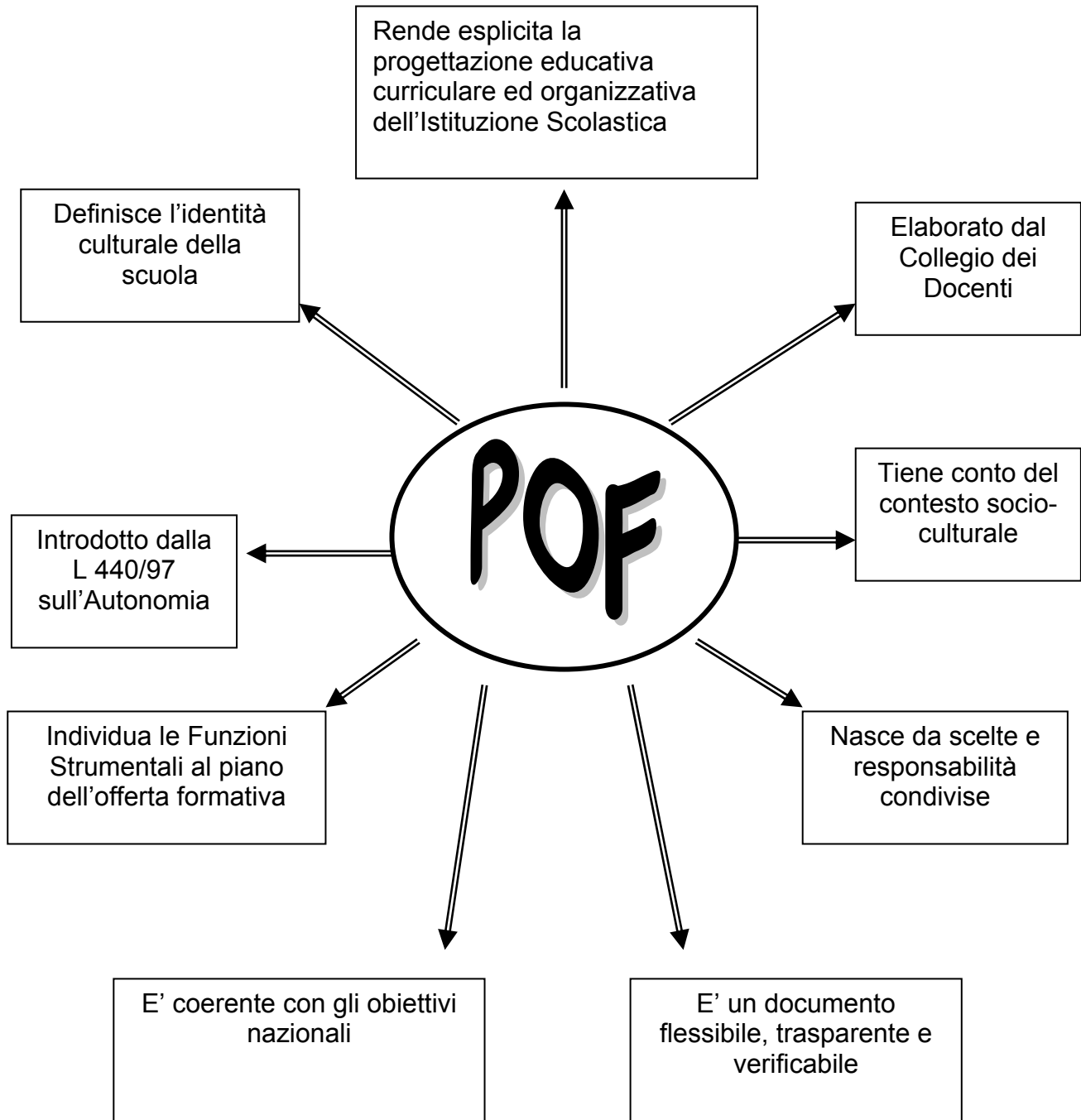
Nell'attuazione dell'autonomia pedagogica, didattica, organizzativa e amministrativa di tutte le istituzioni scolastiche, prevista dall'art. 21 comma 4 della L. 15/03/97 n°59, nasce l'esigenza della connotazione di ciascuna Unità Scolastica.

Il regolamento dell'autonomia didattica e organizzativa del 1999 stabilisce che ogni unità scolastica debba adottare il P.O.F. al fine di rendere esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Il Piano dell'Offerta Formativa costituisce lo strumento privilegiato per la costruzione dell'identità culturale, progettuale ed operativa di ogni scuola. Il ruolo formativo dell'istituzione scolastica è destinato a realizzarsi in un contesto nel quale il rapporto fra soggetti pubblici e società è mutato. Infatti, il principio di sussidiarietà – così come previsto dalla nostra Costituzione e dalla prima legge Bassanini (59/1997) – vuole che l'azione di soggetti pubblici non si sostituisca alle iniziative che provengono dalla società. Ciò fa sì che la Scuola concorra con altri soggetti al processo formativo del bambino; tale processo formativo recepisce agli apporti che possono pervenire dalla società e, soprattutto, muove dal riconoscimento del ruolo della famiglia come soggetto che, insieme alla scuola, contribuisce alla formazione morale, spirituale e culturale del bambino.

Il P.O.F. del Circolo "N.Garzilli" è strutturato nell'ottica di uno sviluppo pluriennale e si fonda sul principio della condivisione delle scelte da parte di tutti i soggetti coinvolti nella proposta dell'offerta formativa e nella sua attuazione. Ciò comporta il riconoscimento di responsabilità condivise, ma connesse all'assunzione di impegni collettivi e individuali all'interno di un progetto comune.

CARATTERISTICHE DEL P.O.F.



ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

PREMESSA

Partendo dalla consapevolezza che la scuola, in quanto “agenzia formativa” non può rimanere indifferente ai bisogni comuni ,si avverte l’esigenza di attivarsi al fine di:

- rimuovere gli aspetti negativi dei condizionamenti sociali;
- favorire la crescita umana, sociale, civile dei propri alunni.

Nell’analizzare la realtà ambientale sono state esaminate le diverse variabili che interagiscono e influenzano l’intera azione educativa.

VARIABILI ESTERNE

- Configurazione geografica-urbanistica
- Sistema socio-economico-culturale
- Servizi esistenti

VARIABILI INTERNE

- Caratteristiche della popolazione scolastica
- Caratteristiche dell’edificio
- Competenze professionali disponibili nella scuola (risorse e vincoli)

VARIABILI ESTERNE

ANALISI DEL CONTESTO

❖ Configurazione geografico-urbanistica

Il Circolo didattico comprende due plessi:

- Plesso “N. Garzilli”, sede della Direzione Didattica e della Segreteria del Circolo.
- Plesso “Trinacria”.

Il primo è ubicato nell'8^a Circoscrizione (ex quartiere Libertà/Giardino-Matteotti) in una zona progettata e realizzata in pieno ventennio fascista, in un'area il cui perimetro è delimitato dalle Vie Libertà, P.pe di Paternò, Piemonte, Col della Beretta.

Il plesso Trinacria insiste sulla 7^a circoscrizione (ex quartiere Resuttana-S. Lorenzo Colli), abbracciando quella che una volta era chiamata la “zona dei colli”. All'interno di questa vasta area, negli ultimi decenni, si è notevolmente incrementata l'edilizia con conseguente sviluppo dei servizi commerciali.

Le due zone sono prevalentemente di tipo residenziale, vi sono però, molti negozi ed uffici per cui parecchi genitori, pur essendo residenti in altre zone della città, iscrivono i loro figli nelle nostre scuole.

Entrambe le scuole sono ben collegate con il centro storico, sufficientemente dotate di spazi verdi, di negozi, di scuole pubbliche e private. Sono anche presenti i servizi necessari per la gestione di problematiche familiari e sociali (consultori, centri di accoglienza), ma la maggior parte di essi è a gestione privata. Importanti riferimenti a riguardo, sono i servizi offerti, sotto forma di volontariato, dalle numerose parrocchie presenti nei due contesti territoriali. Gli operatori della A.S.L. di appartenenza si dimostrano sensibili alle richieste di interventi proposte dalla scuola. Le scuole medie pubbliche che accolgono la popolazione scolastica del Circolo sono: P.V.Marone, Marconi, Pecoraro, Piazzini, A.Gentili, Garibaldi.

❖ Identità socio-culturale

L'ambiente di provenienza degli alunni del Circolo, dal punto di vista socio-culturale, è costituito prevalentemente da nuclei familiari appartenenti a ceti medio-alti.

Il nucleo familiare tipo ha il padre che lavora tutto il giorno, mentre la madre è casalinga o lavora solo la mattina.

Gli alunni appartengono prevalentemente a famiglie di professionisti, impiegati, commercianti e artigiani. La maggior parte delle famiglie ha un solo figlio frequentante la scuola, ed entrambe i genitori si interessano a lui

VARIABILI INTERNE

❖ Caratteristiche della popolazione scolastica

La popolazione scolastica è prevalentemente composta da alunni appartenenti a famiglie di professionisti, impiegati e artigiani. Sono presenti in numero ridotto alunni di nazionalità diversa; si rilevano pochi casi di disagio socio economico e frequenti situazioni di disagio relazionale.

In genere le famiglie sono motivate all'educazione dei figli e alla loro istruzione e nutrono alte prospettive nei confronti dell'istituzione scolastica, parallelamente, sono molteplici le situazioni in cui le stesse famiglie delegano in pieno alla scuola il compito formativo.

Nel Plesso "Garzilli" funzionano N.20 classi di scuola primaria e N. 3 sezioni di scuola dell'infanzia.

Gli alunni sono N. 429 così suddivisi:

PRIMARIA				SCUOLA DELL'INFANZIA		
CLASSI	N.CLASSI	ALUNNI	H	SEZIONI	ALUNNI	H
I	4	87	3	A	25	—
II	4	73	1	B	16	—
III	4	95	1	C	16	1
IV	4	83	3	—	—	—
V	4	91	3	-----	—	—
TOTALE	20	429	8	TOTALE	57	1

Nel Plesso "Trinacria" funzionano N.20 classi di scuola Primaria e N. 5 sezioni di scuola dell'infanzia.

Gli alunni sono N. 439, così suddivisi:

PRIMARIA				SCUOLA DELL'INFANZIA		
CLASSI	N. CLASSI	ALUNNI	H	SEZIONI	ALUNNI	H
1 [^]	4	84	---	A	22	1
2 [^]	4	90		B	20	1
3 [^]	4	81		C	21	—
4 [^]	4	81	1	D	21	1
5 [^]	4	84		E	22	1
TOTALE	20	420	1	TOTALE	106	4

Nel Circolo funzionano complessivamente **N. 40 classi di Scuola Primaria** e

N. 8 sezioni di Scuola dell'infanzia.

Gli alunni sono in totale N. 1012, di cui N.849 di Scuola Primaria e N. 163 di scuola dell'infanzia.

CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI

Il Circolo Didattico “N. Garzilli” comprende N. 2 Plessi: il Plesso “N. Garzilli”, sito in Via Isonzo,7 e il Plesso “Trinacria”, sito in Via Trinacria.

I locali scolastici del Plesso “N. Garzilli” non sono tutti adeguati per ampiezza e funzionalità degli spazi e presentano barriere architettoniche. L’arredamento scolastico è in discrete condizioni.

Il Plesso è strutturato su due piani: piano terra e primo piano.

I locali scolastici del Plesso “Trinacria” sono adeguati per luminosità, ampiezza e funzionalità degli spazi, ma presentano barriere architettoniche.

Il Plesso è strutturato in padiglioni su due piani: piano interrato, piano terra e primo piano.

Plesso “N.Garzilli”

DIREZIONE
UFFICI DI SEGRETERIA
N° 23 AULE
PALESTRA
AULA POLIFUNZIONALE
SPAZI ESTERNI



Plesso “Trinacria”

N° 25 AULE
PALESTRA
AULA MULTIMEDIALE
REFETTORIO
BIBLIOTECA
SPAZI ESTERNI

□ **Funzionamento dei servizi didattici e strutturali di supporto**

Il Plesso “Garzilli” dispone di un’aula polifunzionale con televisore e videoregistratore e N. 5 P.C. a disposizione degli alunni, e di una biblioteca.

Il Plesso “Trinacria” dispone di un’aula multimediale con N. 5 P.C., televisore e videoregistratore. Le sezioni della scuola dell’infanzia fruiscono della refezione scolastica fornita dal Comune di Palermo.

□ **Competenze professionali disponibili nella scuola**

PERSONALE DOCENTE SCUOLA DELL’INFANZIA

□ N.13 Docenti posto comune N.3 Docenti di sostegno

PERSONALE DOCENTE SCUOLA PRIMARIA

□ N. 54 Docenti posto comune

□ N. 6 Docenti di sostegno

□ N. 4 Docenti di lingua straniera specialisti

□ N. 6 Docenti di lingua straniera specializzati

□ N. 4 Docenti di Religione

PERSONALE NON DOCENTE

Amministrazione:

□ N. 1 Direttore Amministrativo

□ N. 5 Assistenti amministrativi

Operatori servizi scolastici:

N. 12 Collaboratori scolastici:

A.T.A: N. 6 plesso Garzilli

N. 6 plesso Trinacria

N. 5 Consorzio:

N. 3 plesso Garzilli

N. 2 plesso Trinacria

N. 2 Comunali: (assistenti socio assistenziali)

N. 1 plesso Garzilli

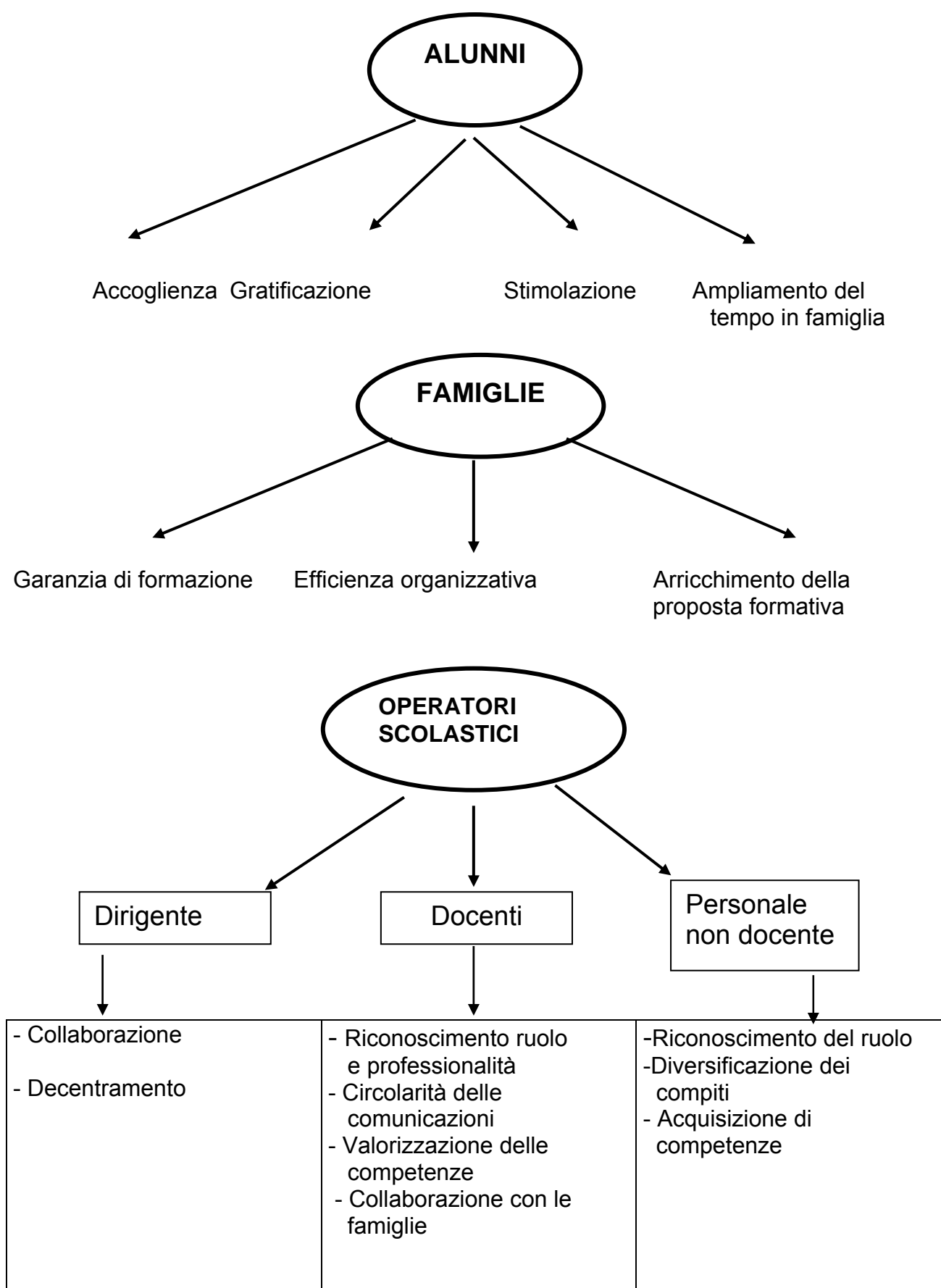
N. 1 plesso Trinacria

N. 3 L.S.U. :

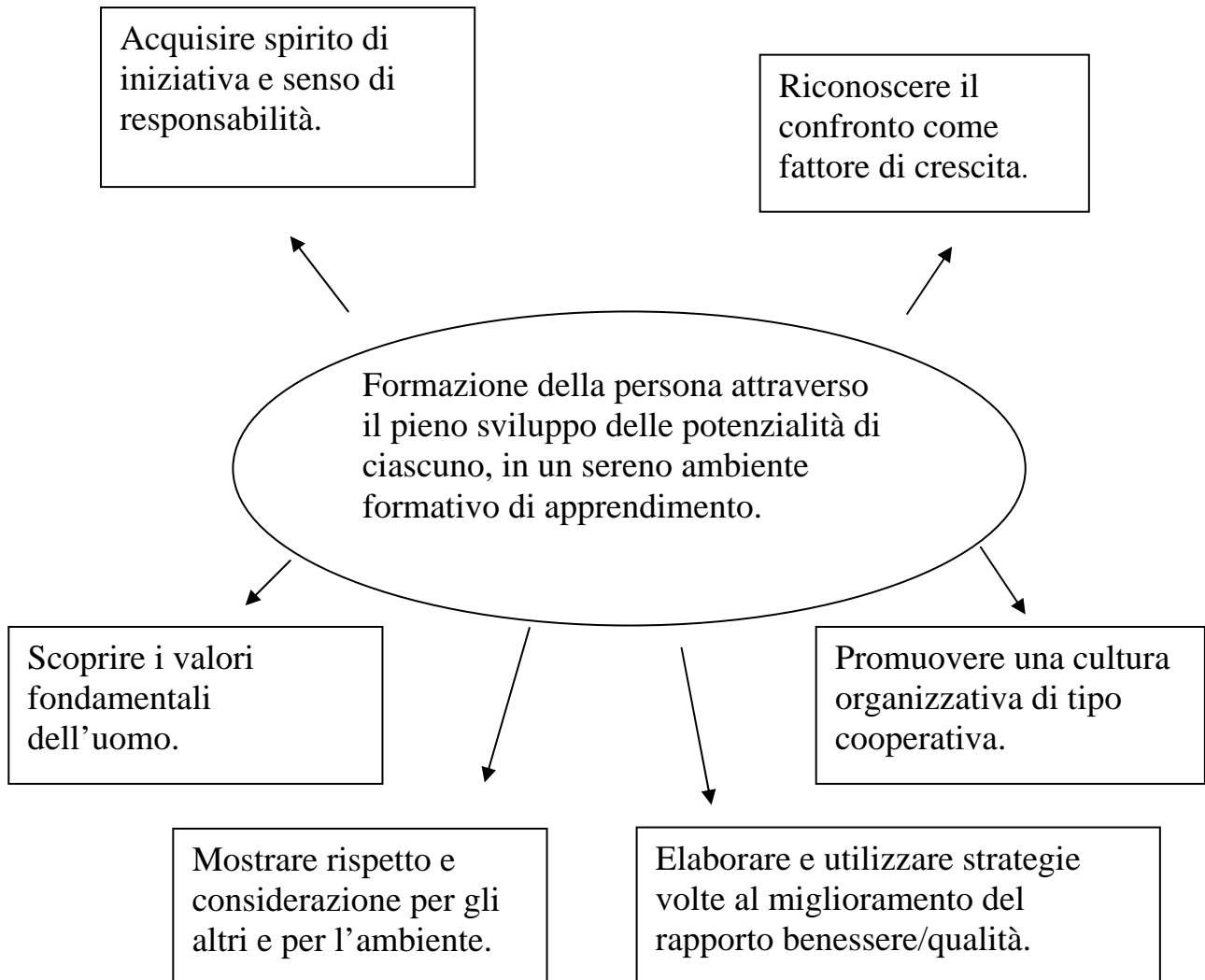
N. 1 assistenza H plesso Trinacria

N. 4 refezione plesso Trinacria

ANALISI DEI BISOGNI



Mission



La nostra scuola si propone di...



AREE DI MIGLIORAMENTO

Area Educativa

BISOGNI-ASPETTATIVE

- ❖ Educare alla non violenza, alla legalità e al rispetto dei valori

- ❖ Conoscere e utilizzare le opportunità di aggregazione, informazione e formazione offerte dalla scuola e dalle agenzie formative del territorio.

- ❖ Bisogno di istruzione e di acquisizione di metodologia operativa.

- ❖ Conoscenza dei nuovi linguaggi e uso delle tecnologie multimediali.

- ❖ Esigenza di miglioramento della didattica.

RISPOSTE POSSIBILI

- ❖ Promuovere l'instaurazione di un clima di accoglienza e di valorizzazione degli alunni.

- ❖ Favorire negli alunni l'acquisizione della consapevolezza dei processi cognitivi ed emotivi per migliorare la propria self-image.

- ❖ Incontri tra genitori e operatori scolastici, attività di laboratorio e sportive, in orario extrascolastico, come arricchimento del curriculum scolastico e come momenti socializzanti per gli alunni.

- ❖ Educare all'autonomia e alla cooperazione attraverso un metodo di lavoro che implichi collaborazione, partecipazione e solidarietà.

- ❖ Ampliamento e aggiornamento di hardware e software dell'aula multimediale.

- ❖ Realizzazione di progetti multimediali rivolti agli alunni.

- ❖ Formazione e aggiornamento multimediale del personale docente e A.T.A.

- ❖ Formazione e aggiornamento dei docenti.

AREA ORGANIZZATIVA

BISOGNI

- ❖ Valorizzazione delle risorse

- ❖ Miglioramento dei processi di comunicazione

- ❖ Promozione di un maggiore coinvolgimento da parte delle famiglie.

RISPOSTE POSSIBILI

- ❖ Favorire iniziative di formazione e aggiornamento
- ❖ Promuovere l'assunzione di responsabilità di ogni operatore.
- ❖ Attivazione di iniziative, nell'ambito dell'educazione alla salute, atte a prevenire il disagio lavorativo.
- ❖ Attivazione delle funzioni-obiettivo al fine di garantire congruenza tra obiettivo del progetto e risultati raggiunti.
- ❖ Avviare una ricerca di nuovi modelli teorico-metodologici di riferimento.
- ❖ Formazione di commissioni di lavoro.
- ❖ Attuazione di progetti extracurricolari.

- ❖ Favorire la circolazione delle informazioni.
- ❖ Snellire gli aspetti burocratici.
- ❖ Selezionare i messaggi che consentono agli operatori scolastici di conoscere il contesto organizzativo e riconoscersi in esso.
- ❖ Trovare momenti collettivi, sia sul piano simbolico che su quello lavorativo, durante i quali condividere un linguaggio comune.

- ❖ Incontri collettivi di chiarificazione ed esplicitazione del servizio offerto dal Circolo.

- ❖ Colloqui individuali tra genitori e funzione obiettivo (sportello genitori).

- ❖ Predisposizione di uno spazio-bacheca per i genitori.

❖ Monitoraggio sistematico del P.O.F.

❖ Autoanalisi

❖ Individuazione dei fattori di qualità.

❖ Monitorare lo stato in opera della situazione attuale al fine di avviare i primi processi di autovalutazione.

INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

Le Nuove Indicazioni per il curricolo avranno piena attuazione in tutte le classi del Circolo.

Esse prevedono I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA (Indicati per disciplina, punti di riferimento al termine degli snodi del percorso curricolare infanzia e primaria) e gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO relativi al 3° e al 5° anno della scuola primaria declinati per discipline e per classi.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia si trova oggi nella fase attuativa e operativa, di applicazione, nella quale la Riforma entra, a tutti gli effetti, in ogni ordine di scuola e si concretizza nell'esperienza scolastica, nell'organizzazione e nella progettazione.

Le indicazioni Nazionali indicano i livelli essenziali di prestazione a cui tutte le Scuole dell'Infanzia sono tenute per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità.

Viene riconosciuto il ruolo ed il valore di ambiente educativo, il riconoscimento di identità pedagogica che pone le basi per lo sviluppo affettivo, cognitivo, sociale e morale delle bambine e dei bambini, concorrendo "alla formazione integrale della personalità dei bambini", valorizzando "le capacità affettive, psicomotorie, cognitive, operative, sociali, estetiche, morali e religiose", trasformandole in "competenze", irrobustendo "l'identità, l'autonomia, la creatività, la progettualità, la cultura, la socialità, il gusto estetico, il senso morale e religioso". (Raccomandazioni)

Il documento definisce:

gli obiettivi generali del processo formativo;

gli obiettivi specifici di apprendimento (O.S.A.);

i Piani Personalizzati delle Attività Educative (P.P.A.E.)

Gli obiettivi individuano, dietro ai vari "campi di esperienza", il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti:

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

Il corpo in movimento

Identità, autonomia, salute

Linguaggi, creatività, espressione

Gestualità, arte, musica, multimedialità

I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura

La conoscenza del mondo
Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Segue la mappa degli Obiettivi Formativi Generali e Specifici di Apprendimento che serviranno a predisporre i Piani Personalizzati per Unità di Apprendimento.

Il sé e l'altro

Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.

Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti; rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda.

Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole di azione, progettando insieme e imparando sia a valorizzare le collaborazioni, sia ad affrontare eventuali defezioni.

Conoscere la propria realtà territoriale "luoghi, storie, tradizioni" e quella di altri bambini (vicini e lontani) per confrontare le diverse situazioni anche sul piano del loro "dover essere".

Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, sgomento, differenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore; interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come sono, di solito, manifestati.

Soffermarsi sul senso della nascita e della morte, delle origini della vita e del cosmo, della malattia e del dolore, del ruolo dell'uomo nell'universo, dell'esistenza di Dio, a partire dalle diverse risposte elaborate e testimoniate in famiglia e nelle comunità di appartenenza.

Il corpo in movimento

Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato; maturare competenze di motricità fine e globale.

Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco, controllando e coordinando i movimenti degli arti e, quando possibile, la lateralità.

Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni, ecc.

Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine

Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento.

Aggiungere una buona autonomia personale, conoscere il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo

Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo

Linguaggio, creatività, espressione

Individuare, su di sé e sugli altri, le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare, del leggere e dello scrivere, distinguendo fra segno della parola, dell'immagine, del disegno e della scrittura, tra significante e significato.

Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente ed in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali, "lasciando traccia" di sé.

Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche col canto, da soli ed in gruppo.

Osservare chi fa qualcosa con perizia per imparare; aiutare a fare e realizzare lavori e compiti a più mani e con competenze diverse.

Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando la drammatizzazione, il disegno e le altre attività manipolative.

I discorsi e le parole

Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi ed i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione, scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.

Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti.

Riconoscere testi della letteratura dell'infanzia letti da adulti o visti attraverso mass-media (dal computer alla tv), e motivare gusti e preferenze.

Adoperare lo schema investigativo del "chi, che cosa, quando, come, perché?" per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, spiegare processi.

Commentare, individuare, operare semplici inferenze, proporre ipotesi esplicative di problemi.

La conoscenza del mondo

Toccare, guardare, ascoltare, fiutare, assaggiare qualcosa e dire che cosa si è toccato, visto, udito, odorato, gustato, ricercando la proprietà dai termini.

Contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere e valutare la quantità; ordinare e raggruppare per colore, forma, grandezza, ecc.

Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; registrare regolarità e cicli temporali.

Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio, eseguire percorsi o organizzare ambienti sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali, guidare in maniera verbale e/o non verbale il percorso di altri, oppure la loro azione organizzativa riguardante la distribuzione di oggetti e persone in un ambiente.

Manipolare, smontare, montare, piantare, legare, ecc. seguendo un progetto proprio o di gruppo, oppure istruzioni d'uso ricevute.

Il testo delle Indicazioni afferma che "l'insieme di uno o più obiettivi formativi, della progettazione didattica, dei metodi e delle soluzioni organizzative necessari per trasformarli in competenze dei bambini, nonché delle modalità di verifica delle competenze acquisite, va a costituire le Unità di Apprendimento individuali o di gruppo." (Indicazioni)

Ecco che l'insieme di più Unità di Apprendimento va a costituire il Piano Personalizzato delle Attività Educative. Restano confermati i lineamenti di metodo già delineati dagli Orientamenti del '91: in particolare la metodologia della scuola dell'infanzia riconosce come proprie le seguenti connotazioni pedagogiche e didattiche:

la valorizzazione del gioco

l'esplorazione e la ricerca

la vita di relazione e la laborialità

la documentazione

Osservazione, progettazione, verifica:

l'osservazione occasionale e sistematica permette di valutare le esigenze di ogni singolo bambino e conseguentemente di modellare, riequilibrare le proposte educative.

“L’osservazione inoltre è lo strumento essenziale per condurre la verifica delle validità e dell’adeguatezza del processo educativo.” (Raccomandazioni)

L’intervento educativo-didattico tiene conto di una progettazione “aperta, flessibile, da costruirsi in progressione e lontana da schematismi e, di conseguenza, capace di sollecitare sinergicamente tutte le potenzialità, i linguaggi e le forme di intelligenza.” (Raccomandazioni)

Inoltre, una variabile dell’adeguatezza del processo educativo, si identifica nella valutazione dei livelli di sviluppo e che si esplica in:

un momento iniziale, utile per delineare il quadro delle capacità di ingresso alla scuola dell’infanzia;

uno o più momenti interni al processo didattico per aggiustare e individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;

bilanci finali per la verifica degli esiti formativi della qualità dell’attività educativo-didattica e della flessibilità dell’esperienza scolastica.

SCUOLA PRIMARIA (Aree disciplinari)

- **LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA**

(italiano, lingua 2, musica, arte e immagine, corpo movimento sport)

- **STORICO-GEOGRAFICA**

(geografia-storia)

- **MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA**

(matematica-scienze naturali e sperimentali-tecnologia)

STRATEGIE METODOLOGICHE

La scuola primaria persegue efficacemente le finalità nella misura in cui nel suo percorso formativo di **“insegnare ad apprendere”** ed **“insegnare ad essere”** si costituisce come un contesto idoneo a

- Promuovere apprendimenti significativi
- Garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine la metodologia scelta dai docenti rispetterà i seguenti criteri:

1. **valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.**
2. **attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.**
3. **favorire l'esplorazione e la scoperta.**
4. **incoraggiare l'apprendimento collaborativo.**
5. **promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.**
6. **realizzare percorsi in forma di laboratorio.**

Si procederà:

-a livello di Circolo: progettazione annuale per classi parallele, individuando per ciascun anno e per ciascuna disciplina traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento.

-a livello di équipe: progettazione quadrimestrale, individuando gli **OBIETTIVI SPECIFICI** e registrando le attività nell'agenda di programmazione.

Le ore opzionali saranno destinate all'approfondimento disciplinare.

SCUOLA PRIMARIA

O.G.F.

<ul style="list-style-type: none">▪ Valorizzare l'esperienza del fanciullo▪ Corporeità come valore▪ Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza	<ul style="list-style-type: none">▪ Dalle idee alla vita: il confronto interpersonale▪ La diversità delle persone e delle culture come ricchezza▪ Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale	<ul style="list-style-type: none">▪ Dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali
---	--	--



IDENTITA' E AUTONOMIA



CONVIVENZA



STRUMENTI CULTURALI

PERCORSO FORMATIVO



<ul style="list-style-type: none">○ Acquisire gli strumenti per gestire la propria affettività e curiosità intellettuale○ Prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse per progettare percorsi esperienziali○ Verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese	<ul style="list-style-type: none">○ Acquisire la capacità di affrontare i problemi quotidiani riguardanti la propria persona nel contesto ambientale di appartenenza○ Acquisire la consapevolezza dell'importanza di regole condivise	<ul style="list-style-type: none">○ Promuovere l'alfabetizzazione culturale di base per sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali e corporee.○ Conoscere ed usare il proprio corpo in relazione a sé, agli altri e alla realtà spazio-temporale per potere entrare in contatto con la realtà circostante
--	--	---

<ul style="list-style-type: none"> ○ Acquisire la capacità di interagire con gli adulti e con i pari rendendosi disponibili all'ascolto, alla collaborazione e alla condivisione ○ Acquisire la capacità di porsi in modo attivo di fronte alle sollecitazioni esterne ○ Di fronte alla complessa vita sociale, acquisire la consapevolezza, adeguata all'età, delle proprie possibilità e dei propri limiti, come delle proprie attitudini e dei propri interessi. ○ Acquisire la capacità di assumere impegni e portarli a termine ○ Acquisire un adeguato livello di autonomia. 	<p>per sviluppare senso di legalità e un'etica della responsabilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Educare a forme di cittadinanza attiva in una comunità in cui la centralità della persona e i valori della solidarietà, della cooperazione e della legalità siano riconosciuti come fondamentali. ○ Riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, con particolare riferimento ai diritti inviolabili di ogni essere umano. ○ Acquisire consapevolezza della necessità di una sana alimentazione ○ Mostrare rispetto e considerazione per gli altri e per l'ambiente. Contribuire a risvegliare una coscienza civile nel proprio territorio. Educare alla tutela del patrimonio ambientale e culturale 	<p>attraverso l'esperienza diretta.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Saper comunicare, attraverso la lettura, l'analisi, la rielaborazione e la produzione di testi di tipo diverso emozioni, sentimenti, esperienze conoscenze idee ○ Acquisire la capacità di orientarsi nel tempo e nello spazio. Saper promuovere la conoscenza della storia dell'arte e della cultura locali, nazionali ed europee. ○ Saper utilizzare in contesti diversi, i codici linguistici verbali e non verbali per relazionarsi con gli altri e per assumere un ruolo attivo nella comunità sociale ○ Acquisire i fondamentali concetti logico matematici per osservare, quantificare, misurare la realtà e risolvere problemi concreti e significativi ○ Osservare la realtà per misurare grandezze, calcolare probabilità, interpretare dati, analizzare e risolvere semplici problemi concreti e significativi ○ Osservare la realtà e rappresentarla attraverso l'impiego di strumenti tecnici e informatici per stabilire relazioni diverse, riconoscere regolarità, differenze, modificazioni nel tempo e nello spazio ○ Esperire il metodo della
---	---	---

		ricerca scientifica per osservare, analizzare e interpretare l'ambiente.
--	--	--

CIRCOLO DIDATTICO N. GARZILLI – Plesso Garzilli e Trinacria**ANNO SCOLASTICO 2008/09****Progettazione annuale****Docenti coinvolti:****Destinatari:****Obiettivi Formativi POF:**

DISCIPLINE	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
Italiano		
Inglese		
Storia		
Geografia		
Matematica		
Scienze naturali e sperimentali		
Tecnologia		
Arte e Immagine		
Musica		
Corpo movimento sport		
Religione		

Ai sensi del DPR 8/03/99 n. 275 – art. 4 c. 2 - Le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune . Pertanto, è data possibilità ad ogni singola équipe di costruire un curricolo di classe tenendo conto delle capacità e dei ritmi di apprendimento degli alunni e delle competenze disciplinari dichiarate dai singoli docenti.

Distribuzione e tempi delle discipline e delle attività: ore minime e massime

Italiano	da 6h a 7 h
Matematica	da 6h a 7 h
Scienze	da 1h a 2h
Storia	2h
Geografia	2h
Arte e Immagine	1h
Scienze motorie e sportive	1h
Musica	1h
Lingua straniera	da 1h a 3h
Religione	2h
Tecnologia	1h

La distribuzione oraria settimanale delle discipline è flessibile; pertanto, sarà possibile un'organizzazione diversificata adeguata alle esigenze metodologiche e didattiche. Si rispetta una equilibrata ripartizione dell'orario quotidiano tra le attività obbligatorie e quelle opzionali facoltative.

VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni:

- Viene effettuata dai docenti con scansione periodica e annuale.
- È unitariamente riferita ai livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni nelle attività obbligatorie e in quelle opzionali

Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado avviene a seguito di valutazione effettuata al termine del secondo biennio.

Per la valutazione del comportamento saranno considerati i seguenti aspetti:

1. interesse;
2. motivazione ad apprendere;
3. adeguamento alle regole e capacità di adattamento alle situazioni che cambiano;
4. capacità di collaborazione, autonomia, concentrazione.

Nel rispetto delle regole rientrerà il rispetto dell' orario di entrata e di uscita e l'uso del grembiule.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

indicatori : conoscenza contenuti / comprensione / applicazione / linguaggio

voto 5

Lacune nella conoscenza dei contenuti
Notevoli difficoltà nella comprensione
Gravi difficoltà applicative
Scarsa proprietà di linguaggio

Voto 6

Conoscenza superficiale dei contenuti
Comprensione non sempre adeguata
Incertezze nell'applicazione delle conoscenze
Uso accettabile dei termini specifici

Voto 7

Conoscenza di gran parte dei contenuti
Comprensione degli argomenti fondamentali
Corretta applicazione delle conoscenze
Uso adeguato dei termini specifici

Voto 8

Conoscenza completa dei contenuti
Piena comprensione degli argomenti proposti
Capacità di applicare le conoscenze
Uso corretto e appropriato dei termini specifici

Voto 9

Conoscenza approfondita e completa dei contenuti
Piena comprensione degli argomenti proposti e capacità di collegarli
Capacità di applicare le conoscenze anche in situazioni nuove
Padronanza dei termini specifici ed esposizione chiara e appropriata

Voto 10

Conoscenza approfondita e completa dei contenuti.
Eccellente comprensione degli argomenti proposti.
Capacità di rielaborare in modo personale e critico le conoscenze.
Eccellente padronanza dei termini specifici ed esposizione chiara e appropriata

SCELTE EDUCATIVE

AMPLAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Iniziative per promuovere l'accoglienza

La scuola del primo ciclo di fronte alla complessa realtà sociale, ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo. La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia corpo ad una progettualità comune.

Compiti dell'Istituzione Scolastica

- ❖ Formulare le proposte educative didattiche
- ❖ Fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili
- ❖ Valutare l'efficacia delle proposte
- ❖ Rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale
- ❖ Individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, disagio, difficoltà

Impegni assunti dalle famiglie

- Intervenire alle assemblee e alle riunioni di plesso o di circolo che si ritenga necessario indire
- Tenersi informata e al corrente delle iniziative della scuola
- Discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativi che operativo
- Sostenere i bambini nel mantenimento degli impegni assunti a scuola
- Partecipare ai colloqui individuali
- Cooperare perché a casa e a scuola il bambino ritrovi atteggiamenti educativi analoghi (pur consapevoli e rispettosi dell'assoluta specificità della relazione interparentale)

Al fine di favorire il coinvolgimento consapevole da parte delle famiglie in un rapporto di serena collaborazione con la scuola, il Circolo " N.Garzilli", fin dallo scorso anno scolastico, ha attivato un "Progetto accoglienza".

Tale progetto, in concomitanza dell'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, e quindi durante *il mese di gennaio*, prevede incontri rivolti ai genitori e ai bambini iscritti al primo anno della scuola dell'infanzia e alla prima elementare.

Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del piano dell'offerta formativa.

Nel mese di Settembre, prima dell'inizio delle lezioni, in ciascuna scuola dell'infanzia ed elementare si svolgono riunioni per i nuovi iscritti con la partecipazione degli insegnanti di sezione o di classe.

Nel mese di Ottobre, tutti gli insegnanti di classe prima incontrano i genitori; incontri analoghi si svolgono nella scuola dell'infanzia con le famiglie dei bambini iscritti per la prima volta.

In tutte e due le scuole del Circolo si presta molta attenzione all'accoglienza sia per i bambini che frequentano per la prima volta la scuola dell'infanzia sia per coloro che iniziano la prima elementare. Nei primi giorni di scuola le classi prime e le scuole materne funzionano a orario ridotto per consentire ai bambini di conoscere immediatamente e contemporaneamente tutti gli insegnanti della classe o della sezione. L'obiettivo è quello di facilitare l'approccio del bambino alla nuova realtà scolastica e favorirne un passaggio graduale promovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali il bambino stesso si muove ed interagisce. Per conoscere l'ambiente della futura scuola

elementare sono previsti visite, scambi di materiali prodotti ed attività in comune tra insegnanti ed alunni delle “classi ponte”.

DIVERSABILITA'

Nel Circolo Didattico N. Garzilli alla **Scuola dell'Infanzia** sono presenti:

3 insegnanti di sostegno e 5 alunni diversabili così distribuiti:

N. 1 alunno pl. Garzilli

N. 4 alunni pl. Trinacria

Alla **Scuola Primaria** sono presenti:

6 insegnanti di sostegno e 9 alunni diversabili di cui:

N. 8 alunni pl. Garzilli

N. 1 alunno pl. Trinacria

L'inserimento degli alunni in situazione di handicap nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno e questa costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. La nostra scuola infatti, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possono realizzare, realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la nostra scuola persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Per ciascun alunno diversabile i docenti di classe, gli insegnanti di sostegno in collaborazione con gli specialisti del servizio territoriale di neuropsichiatria infantile, che costituiscono il "Gruppo Misto", predispongono un apposito "Piano Educativo Individualizzato" annuale (P.E.I.) formulato sulla base della "Diagnosi Funzionale" (D.F.) dei dati anamnestici e delle osservazioni sistematiche in cui si individuano le seguenti aree d'intervento per i casi più gravi e problematici:

- Area dell'autonomia
- Area senso-percettiva
- Area psicomotoria
- Area linguistico-espressiva
- Area logico-matematica
- Area affettivo-relazionale

Ruolo fondamentale dell'insegnante di sostegno deve essere quello di variare, scomporre, semplificare, adattare la programmazione di classe creando il "Punto di Contatto" con la programmazione individualizzata (P.E.I.), costruita su misura, sui bisogni educativi speciali dell'alunno.

Vi sono poi gli alunni diversabili che possono seguire integralmente la programmazione di classe, in questo caso l'insegnante di sostegno, attiverà una serie di azioni e strategie, che prevedono:

- Incrementi molto gradualità di difficoltà
- Tecniche di facilitazione del compito (modificando il lessico, riducendo la complessità concettuale con ordini inferiori di elaborazione di operazioni mentali, utilizzando materiali ed esempi più semplici.)

al fine di garantire così il massimo livello di partecipazione attiva alle discipline curriculari.

AREA ALUNNI

Le risorse e le competenze presenti nel circolo consentono la realizzazione, per il presente anno scolastico, di una serie di attività coerenti con le scelte operate nel presente P.O.F..

I progetti realizzati nelle classi del circolo avranno come obiettivo comune quello di promuovere negli alunni la sensibilizzazione verso tematiche molto importanti della vita quotidiana, quali: sicurezza in casa, a scuola, per la strada, attraverso una presa di coscienza dei comportamenti corretti da tenere e dei danni che possono derivare da situazioni a rischio sia negli edifici, per la strada e nel tempo libero.

ATTIVITA' CURRICOLARI

Progetto sicurezza

Considerato che è dovere della scuola assicurare lo sviluppo graduale dell'autonomia e del senso di responsabilità, si favorirà un clima complessivo di benessere, inteso come continua ricerca della qualità della vita, di cui l'attenzione alla sicurezza costituisce una componente significativa. La prevenzione non sarà considerata come esasperata eliminazione dei pericoli, ma come educazione alla conoscenza dei rischi, alla loro valutazione ed all'assunzione di comportamenti autonomi e sicuri per sé e per gli altri.

Nonostante le molteplici richieste inoltrate dall'I.S., l'Edilizia Scolastica non ha provveduto, nel periodo estivo, a risolvere almeno i problemi più urgenti che erano stati segnalati quali per il Garzilli la messa in sicurezza degli intonaci del cornicione dell'edificio per consentire l'utilizzo dei cortili e la manutenzione straordinaria della scala di emergenza e per il plesso Trinacria la dismissione e sostituzione della canna fumaria e gli interventi prescritti in sede di verifica dell'impianto di messa a terra.

Sarà data particolare rilevanza alla cultura della sicurezza, inserendo percorsi formativi interdisciplinari.

Anche per l'E.F. 2008, si individuerà il RSSP, attraverso apposito bando e, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 9/04/2008 n. 81, considerato che il personale interno all'I.S. non è in possesso dei requisiti previsti, si individuerà prioritariamente il personale interno ad una unità scolastica in possesso dei requisiti che si dichiara disponibile ad operare in una pluralità di istituti.

La spesa non supererà euro 2000 e il progetto sarà inserito nel Programma Annuale E.F. 2009. L'incarico avrà decorrenza dal 1 gennaio 2009.

Uno dei compiti della scuola è educare alla mentalità dell'essere un cittadino responsabile, capace di prevedere rischi, cosciente dei propri limiti e disponibile ad apprendere comportamenti utili ad evitare situazioni di pericolo per se stesso e per gli altri.

E' nata da questo obiettivo l'idea di attivare un progetto di educazione alla Prevenzione e alla Sicurezza che coinvolgerà gli alunni per l'acquisizione del concetto di "pericolo" attraverso:

- Formazione della "cultura della sicurezza"
- acquisizione di sicurezza, autostima e fiducia in sé
- conoscenza dei pericoli presenti nella scuola e nella strada
- acquisizione di capacità di orientarsi nell'ambiente scolastico anche in base alle indicazioni simboliche

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Sviluppare il senso di responsabilità
- Sviluppare la consapevolezza dei propri diritti e doveri
- Prendere coscienza delle norme che regolano la vita sociale
- Promuovere la conoscenza e la riflessione sulle tematiche inerenti all'Educazione alla salute: Ambiente \ Educazione stradale.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- Conoscere i possibili rischi a casa, a scuola, in strada
- Conoscere le principali regole comportamentali per prevenire infortuni
- Conoscere le principali calamità naturali.
- Conoscere la planimetria della scuola e saper leggere la legenda per raggiungere le vie di sicurezza
- Conoscere le modalità di evacuazione

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- Esercitazioni e simulazioni su percorsi casa-scuola e su percorsi più ampi;
- Proiezioni di diapositive e lucidi;
- Interventi della Polizia Municipale nelle singole classi;
- Indagini sulle abitudini individuali relative alle norme corrette di comportamento;
- Esercitazioni pratiche sul territorio con l'intervento dei Vigili con la simulazione dei percorsi per il ciclista e per il pedone.

Il progetto viene attuato dalle insegnanti di classe.

Tutte le scuole dell'Istituto effettueranno prove di simulazione di evacuazione ricorrendo all'intervento di specialisti del settore e a interventi specifici sulla cultura della sicurezza in collaborazione con la Protezione Civile.

Il progetto verrà monitorato e verificato dalla Commissione Sicurezza

Progetto accoglienza

Per rendere più agevole il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, nel corso degli anni sono stati individuati alcuni strumenti:

- contributo delle insegnanti della scuola dell'infanzia alla formazione delle prime classi;
- incontri periodici fra gli insegnanti dei due ordini di scuola;
- attività comuni di aggiornamento.

Consumo critico-antiracket

Il progetto verrà sviluppato in orario curricolare ed è finalizzato alla presa di coscienza di atteggiamenti e comportamenti negativi perché ad essi vengano sostituiti quei valori e modelli positivi che sono alla base della cultura della cooperazione, della solidarietà, della accettazione, della legalità.

Progetto legalità: -Antiracket: Guardia di Finanza, magistrati- Addio pizzo- I pizzini della legalità

Collaborazione con l'Ufficio delle Entrate per lotta all'evasione fiscale

Portale della scuola del Comune di Palermo

Progetto visite e viaggi di istruzione

I viaggi di istruzione e le visite guidate saranno funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici e presentano come caratteristica essenziale la finalità di integrazione della normale attività della scuola. Per le valenze formative e le motivazioni culturali e didattiche sulle quali si fondano in quanto esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, faranno riferimento ad una precisa e specifica programmazione didattica predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico.

La finalità di tale iniziativa sarà l'approfondimento della conoscenza del territorio. Per la partecipazione a visite guidate nell'ambito urbano, spettacoli cinematografici, teatrali, musicali sarà sufficiente acquisire l'autorizzazione scritta da parte dei genitori. Le visite guidate urbane e extraurbane che richiedono l'utilizzo di automezzi forniti dalle agenzie di viaggio dovranno essere deliberate dal Consiglio di Circolo.

Progetti di educazione ambientale

La conoscenza dell'ambiente in cui si vive è condizione indispensabile per:

- acquisire il senso di rispetto dell'equilibrio uomo – natura;
- partecipare con consapevolezza a processi di sviluppo alternativi a modelli puramente consumistici.

Ambiente- sviluppo sostenibile.

Gestione etica e sostenibile delle risorse idriche

Progetto di educazione alla salute

Le attività di educazione alla salute sono finalizzate alla promozione del benessere psicofisico degli alunni e degli operatori scolastici.

Adesione alla Rete HPS Sicilia – le scuole promuovono la salute;

Collaborazione con l'ASL 6 per iniziative.

Progetti relativi alle scienze motorie e sportive

Progetti relativi alle scienze motorie e sportive

Progetto Solidarietà

Il progetto verrà sviluppato nel corso dell'intero anno scolastico da tutte le classi del circolo secondo modalità e tempi definiti nelle singole interclassi.
Le iniziative verranno sottoposte a delibera degli Organi Collegiali.

Progetto Accoglienza scuola dell'Infanzia Trinacria.

Progetto INVALSI

Insegnamento scienze sperimentali

Progetto Tirocinio

In collaborazione con la Facoltà di scienze della formazione corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria .
Continuazione delle attività previste dal protocollo d'intesa con la Cattedra di Psicologia.
Eventuali altre forme di collaborazione.

Progetto: La scuola va al Massimo

Progetto Educazione musicale (in rete nell'ambito delle iniziative della leRegione Sicilia)

Progetto Dispersione Osservatorio Distretto 13

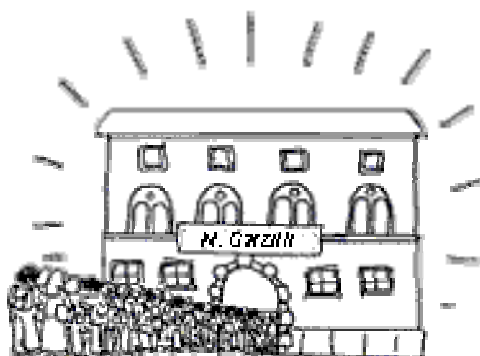
Progetto Continuità

Inoltre, adesione ad eventuali progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa con particolare attenzione a progetti cofinanziati dall'U.E.

ANNO SCOLASTICO 2009/2010
PROGETTI EXTRACURRICULARI

PLESSO	CLASSI	TITOLO	INSEGNANTI	ORE RICHIESTE
1) Garzilli	4^A/B	Conosci... amo Gusti... amo Impari... amo	Arrigo, Diano, Paradisi	(30x3) 90
2) Garzilli	3^ C/D	Mangia bene...vivi meglio	Siragusa	40
3) Garzilli Trinacria	5^ C/D	Adottiamo Palermo	Caravaglios, Sardo, Blando.	(35x3) 105 +5 Ins.refer.
4) Garzilli Trinacria	4^ A/B	Conosco e amo la mia Citta'	Cipolla,Giornelli	(35x2) 70
5) Trinacria	2^ e 3^	La lingua inglese come supporto all'uso del computer	Staropoli, Drago	(30x2) 60
6) Garzilli	2^A/B/C/D 3^A/B/C/D	Let's play with English (teatrando)	Agliano' Riscifina, Caravaglios	(40x3) 120
7) Trinacria	1^A/B/C/D	Progetto teatrale	Vella, Mancino	(30x2) 60
8) Trinacria	4^/5^B	Scacco matto	Garofalo	30
9) Garzilli	Scuola dell'infanzia	" Naturalia" Amiamo la natura e rispettiamola	D'Addelfio, Montalbano	80
10) Trinacria	Scuola dell'infanzia	Risparmiamo energia per un futuro migliore	Gulotta, Russo, Todaro	80
11) Trinacria	4^A/B	Logica...mente	Interra, Saverino	(20x2) 40
12) Trinacria	3^A/B	Laboratorio di matematica"Giocando imparo.	Oliveri	30
13) Trinacria	2^ C\D	Insieme per... imparare giocando	Barone, Pandolfo, Rotolo	(26x3) 78
14) Garzilli	3^A/B/C/D	Tutti insieme per L'Unicef	Rizzo, Adamo, Fiumidoro	(30x3) 90
15) Garzilli Trinacria	3^ 4^A B C\D	Progetto in Rete: Educazione musicale	Oliveti, Siragusa	(35x2) 70
16) Trinacria	4^C\D	Il piacere di leggere	Ognibene, Sciabica	(26x2) 52

Attività rivolte ai genitori



Nel corso dell'anno scolastico verranno programmati periodici incontri tra le famiglie e gli insegnanti. I docenti, previo appuntamento richiesto dagli stessi e/o dai genitori, incontreranno le famiglie per problematiche relative ai singoli alunni in orari non coincidenti con impegni di servizio.

Verrà attivato, inoltre, uno sportello genitori curato dall'ins. Giubilaro.

Questo servizio è stato pensato per offrire uno spazio di ascolto per affrontare insieme eventuali nodi problematici che possono presentarsi all'interno della relazione educativa che intercorre fra il bambino e gli adulti significativi che gli ruotano intorno o all'interno della relazione che l'alunno ha con i coetanei.

Lo sportello di consulenza per i genitori funzionerà i **giovedì, dalle ore 15,30 alle ore 18,00.**

I genitori interessati potranno far pervenire una richiesta scritta almeno 3 giorni prima.

Iniziative di raccordo con il territorio

- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO: Convenzione di Tirocinio di formazione ed orientamento.
- SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO: collaborazione con le scuole del territorio per promuovere un lavoro sistematico e produttivo avente come scopo:
 - Conoscenza reciproca dei Programmi dei vari ordini di scuola
 - Conoscenza reciproca dei documenti di valutazione
 - Elaborazione comune di una “Scheda Continuità”
 - Ipotesi di momenti formativi in comune
 - Programmazione di giornate particolari in continuità (l'accoglienza, la giornata dell'ambiente ecc.)
 - Sperimentazione di progetti comuni innovativi riguardanti la costruzione di un curriculum comune per gli anni ponte.

- ASL MEDICINA SCOLASTICA: incontri con i genitori degli alunni, screening, consulenze

- ASL NEUROPSICHIATRIA INFANTILE: Gruppi misti incontri periodici con neuropsichiatria infantile, docenti, genitori di alunni h.

- ENTI LOCALI TERRITORIALI: i rapporti tra l'Istituzione scolastica e gli EE.LL. mirano a realizzare un impiego efficace delle risorse finanziarie messe a disposizione delle scuole e a promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali.

AGGIORNAMENTO - FORMAZIONE

Nella consapevolezza che l'insegnamento non può fondarsi su schemi rigidi, essendo un processo che si ravviva continuamente nella ricerca, nell'approfondimento e nel confronto, i docenti del Circolo "N.Garzilli" individuano nell'aggiornamento professionale un "forte" elemento della qualità del servizio scolastico. Riferendosi al Testo Unico (D. L. 297 del 1994) che definisce l'aggiornamento diritto/dovere, la nostra scuola promuove tutte le possibili iniziative finalizzate all'approfondimento della ricerca didattica e all'innovazione pedagogica. Per essere sempre più in grado di dare risposte efficienti a problemi nuovi e vecchi, il Collegio dei Docenti individua i bisogni prioritari per la predisposizione del piano di aggiornamento e di auto aggiornamento, utilizzando anche risorse interne. I docenti sono incessantemente impegnati in una continua "formazione in servizio" per adeguare la loro professionalità alle continue ed incalzanti sollecitazioni ed innovazioni che provengono dalla società in rapido mutamento.

NORME GENERALI

1. partecipare alle attività di **aggiornamento** promosse ed organizzate dalla scuola su progetto finanziato dall'Amministrazione;
2. partecipare ad iniziative di **autoaggiornamento** su progetto deliberato dal Collegio dei Docenti;
3. partecipare ad iniziative **promosse dall'Amministrazione** a livello nazionale e periferico;
4. partecipare ad iniziative realizzate da **soggetti esterni** all'Amministrazione, e da questa autorizzate.

CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE DEI DOCENTI

I docenti del Circolo hanno il diritto/ dovere di partecipare alle iniziative relative ai punti 1 e 2 del Piano; per le iniziative relative ai punti 2 e 3 la partecipazione dei docenti si effettuerà come segue:

- a. docenti referenti e/o coordinatori di progetti inseriti nel POF e corrispondenti al tema del corso di aggiornamento;
- b. partecipazione dei docenti in rapporto all'ambito di insegnamento;
- c. partecipazione di un docente per equipe.

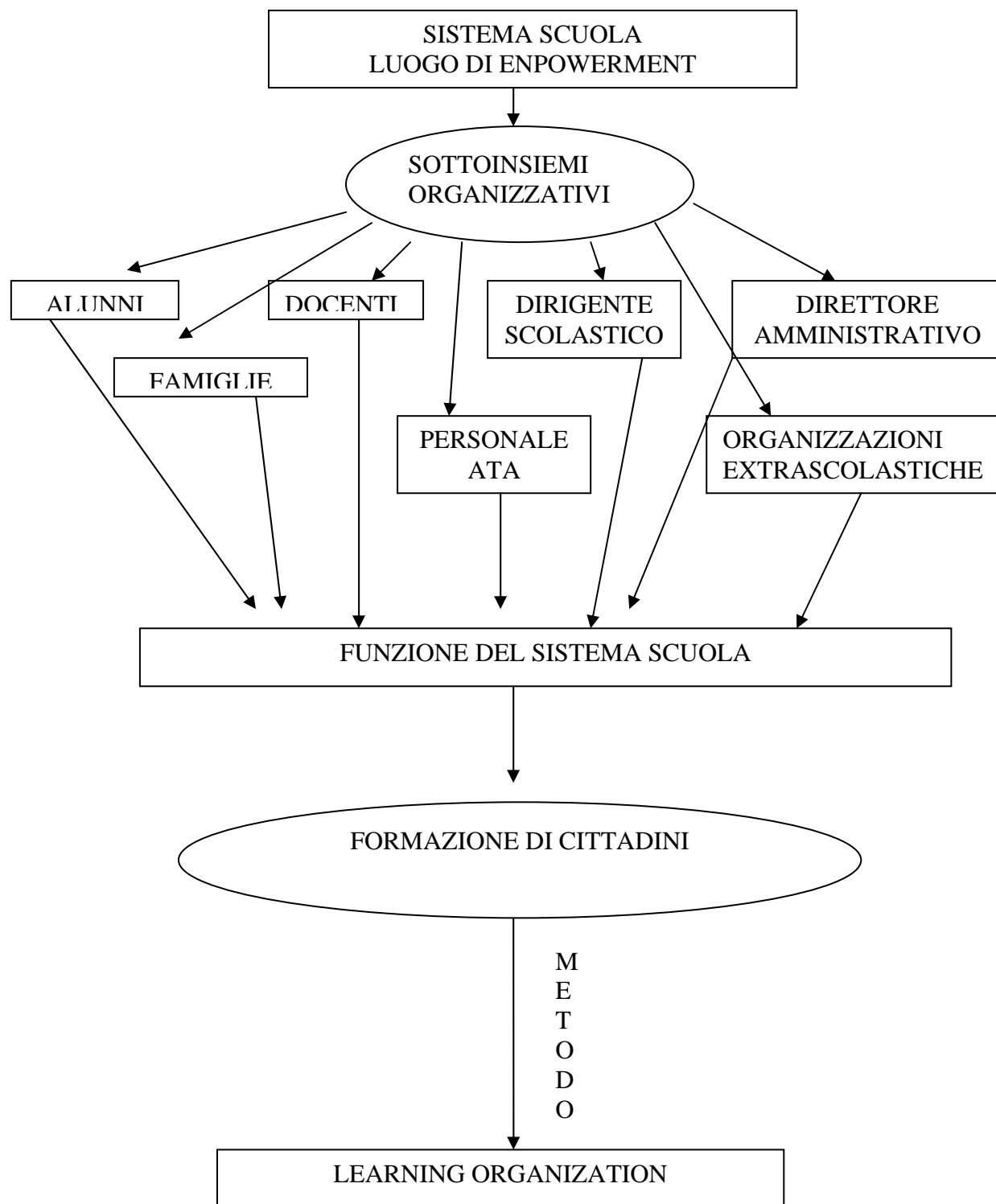
I docenti partecipanti alle iniziative di aggiornamento sono tenuti a documentare la partecipazione all'iniziativa e a produrre documentazione e materiali elaborati, nonché ad informare sull'attività di aggiornamento.

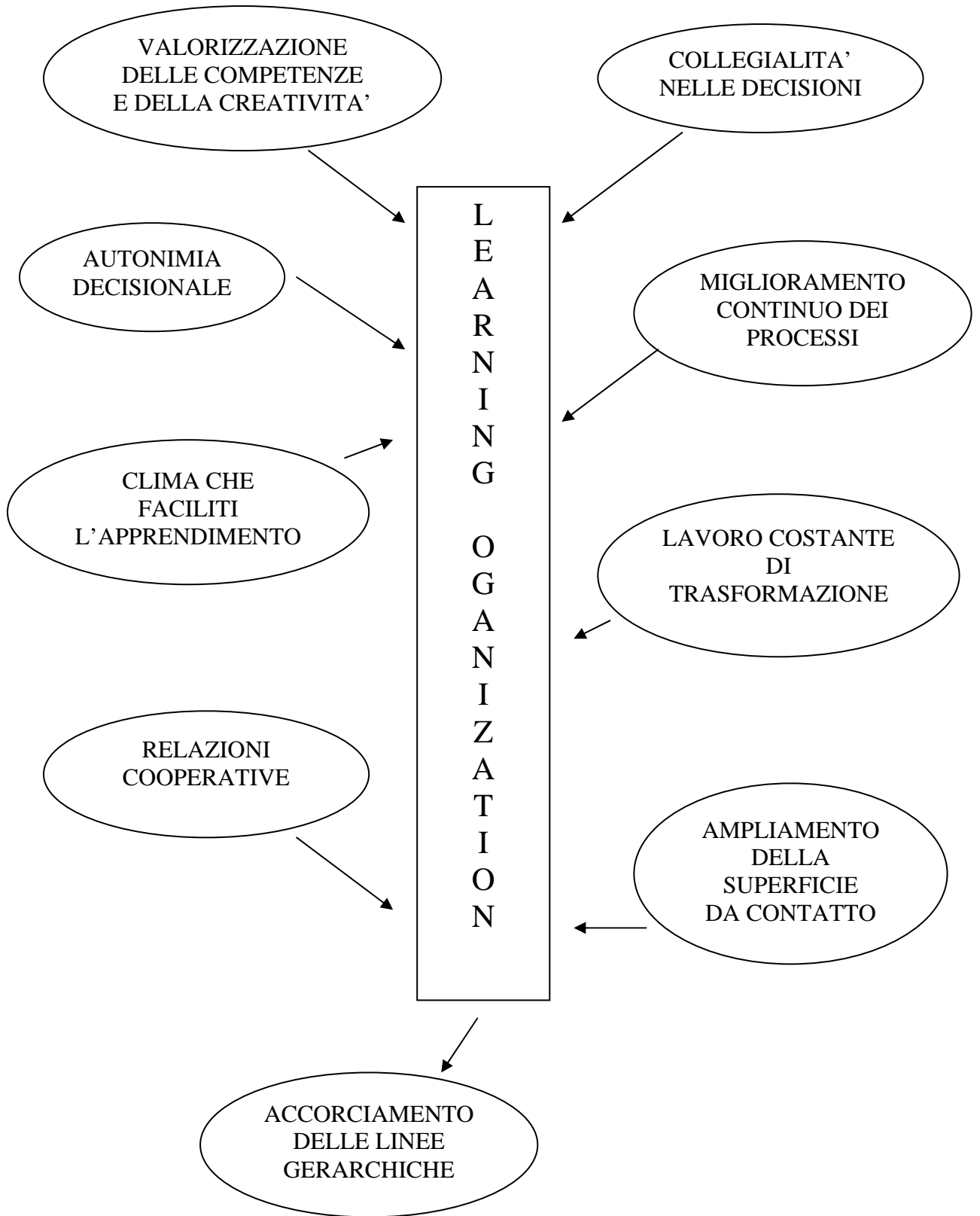
Il Collegio dei Docenti, in merito all'oggetto, individua le seguenti priorità:

- ❖ **Corsi obbligatori previsti dalla NORMATIVA SULLA SICUREZZA nei posti di lavoro;**
- ❖ **Corsi finalizzati ad approfondimenti sulla RIFORMA DELLA SCUOLA dell'infanzia e primaria.**

Al fine di utilizzare al meglio le risorse disponibili, si favorirà la costituzione di reti con le scuole viciniori. Il criterio di individuazione dei docenti destinatari prevederà in ordine: docenti di classi prime, seconde, terze, quarte, quinte.

SCELTE ORGANIZZATIVE





SCUOLA
DELL'INSEGNAMENTO

SISTEMA SCUOLA



T
R
A
S
F
O
R
M
A
Z
I
O
N
E



SISTEMA DI APPRENDIMENTO

LA SCUOLA NICOLO' GARZILLI SI PROPONE IL PASSAGGIO DALLA
SCUOLA DELL'INSEGNAMENTO ALLA SCUOLA
DELL'APPRENDIMENTO

Criteri per la formazione delle classi anno scolastico 2009/2010

1. suddivisione dei nominativi per sesso e semestre;
2. assegnazione alle classi secondo l'ordine alfabetico;
3. gli alunni ripetenti saranno suddivisi equamente nei moduli in ordine alfabetico e alle sezioni in ordine alfabetico;
4. non sarà consentito il passaggio degli alunni da una classe all'altra tranne che per scambi consensuali o giustificati gravi motivi di incompatibilità ambientale. In ogni caso sarà evitato che si possano esprimere preferenze sui docenti;
5. in caso di sdoppiamento si adotterà il criterio inverso;
6. sentire il parere degli insegnanti della scuola dell'Infanzia

Per la scuola dell' Infanzia si seguiranno gli stessi criteri.

Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

1. Garantire le condizioni per la continuità didattica se il docente permane nel plesso di servizio del precedente anno scolastico.
2. Priorità di scelta degli insegnanti titolari nel Circolo nei confronti degli insegnanti neotrasferiti.
3. Valorizzazione delle competenze e le esperienze professionali (esperienza didattica nell'ambito, certificazione di corsi specifici frequentati).
4. Anzianità di servizio.
5. Disponibilità a rimanere nella scuola.
6. Tener conto delle opzioni espresse dai docenti.

TEMPO SCUOLA

Per l'anno scolastico 2009/10 si è prevista l'articolazione oraria del tempo scuola su 5 giorni settimanali. L'adozione di tale orario è fattibile applicando una metodologia operativa che veda protagonisti gli alunni e consenta tempi più distesi per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Pertanto, le scelte operate nel presente POF propongono un'offerta ricca e articolata di strategie di apprendimento centrate su metodologie didattiche operative che consentiranno di sviluppare percorsi trasversali e interdisciplinari. L'adozione della settimana corta deriva dalla considerazione che i bambini, durante l'arco della settimana, sono impegnati in numerose attività che riducono notevolmente il tempo che essi possono trascorrere in famiglia. A ciò si aggiunge che le attività lavorative di buona parte dei genitori sono già strutturate con la settimana corta, che verrà quanto prima estesa a molti altri settori statali e produttivi. Infine, ciò consente di conseguire uniformità, nel Circolo, tra Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia.

USO DEL GREMBIULE

Il Collegio si esprime favorevolmente all'accoglimento della proposta del Ministro poiché si ritiene che il suo uso costituisca elemento di ordine ed uguaglianza sociale.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

- L'orario obbligatorio annuale delle lezioni nella scuola primaria è di 891 ore che, distribuite su 33 settimane convenzionali di lezione, corrispondono ad un orario medio settimanale di 27 ore per tutte le classi, dalla prima alla quinta.
L'orario facoltativo opzionale è di 99 ore annue, corrispondenti mediamente a 3 ore settimanali.

Poiché la maggior parte delle famiglie ha chiesto che vengano realizzati piani individuali con l'aggiunta del monte ore facoltativo, l'offerta formativa del Circolo è di 999 ore annue.

- Come per gli anni precedenti viene garantito l'insegnamento della lingua inglese e l'utilizzo degli strumenti informatici sin dalla classe prima
- L'attività laboratoriale costituisce in generale una metodologia didattica da promuovere e sviluppare nei diversi momenti ed articolazioni del percorso formativo e da ricomprendere in un quadro didattico e organizzativo.

Le attività didattiche curricolari si svolgono per 5 giorni settimanali. Tutte le classi del Circolo osserveranno il seguente orario: ore 8:00-14:00 cioè 27 h + 3 opzionali alla settimana

Per la scuola Primaria per quanto attiene l'utilizzo delle ore di contemporaneità il collegio dei docenti ritiene che le ore di compresenza dei docenti siano indispensabili per attivare tutte quelle strategie quali, per esempio, l'organizzazione di gruppi di lavoro, la realizzazione di interventi individualizzati, la ricerca-azione nella dimensione laboratoriale, che sono necessarie al percorso formativo degli alunni affinché ognuno di loro, anche il più debole, raggiunga i traguardi di sviluppo adeguati ed abbia garantito il diritto all'istruzione; pertanto delibera di utilizzare, per l'anno scolastico 2009/2010, **il 50 % del monte** ore di compresenza settimanali in attività di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento e/o in attività di arricchimento dell'offerta formativa.

La **PROGETTAZIONE ANNUALE** sarà a "bassa definizione", descrittiva di scenari di massima e orientativa in senso generale nella formulazione degli obiettivi formativi, al fine di consentire ai docenti di adeguare l'iter didattico all'evolversi del processo di crescita personale degli alunni.

- L'attività laboratoriale costituisce in generale una metodologia didattica da promuovere e sviluppare nei diversi momenti ed articolazioni del percorso formativo e da ricomprendere in un quadro didattico e organizzativo unitario.

Nelle ore in cui sarà presente l'insegnante di religione cattolica, gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento, saranno impegnati in attività alternative, svolte dall'insegnante di classe in compresenza con l'ins. di religione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso "N. Garzilli"

Dal lunedì al venerdì.....8,00-13,00

Plesso "Trinacria"

Fino all'attivazione della mensa:

dal lunedì al venerdì:.....8,00-13,00

Dopo l'attivazione della mensa.

Dal lunedì al venerdì.....8,00-16,00

ORARIO DI SERVIZIO PERSONALE ATA

Direttore dei servizi generali e amministrativi:

-dal lunedì' al venerdì'7,30 -14,06

Rientro pomeridiano dalle ore 15 alle ore 18 il lunedì

Assistenti amministrativi:

-dal lunedì' al venerdì'dalle ore 7:30 alle ore 14:42

Rientro pomeridiano dalle ore 15 alle ore 18 il lunedì

ORGANI COLLEGIALI

Il Circolo “N. Garzilli”, in ottemperanza alle vigenti normative funziona, nelle fasi decisionali, attraverso organi collegiali, ciascuno per competenze specifiche di tipo istituzionale:

- Consiglio di Circolo
 - costituito dal Dirigente Scolastico, 8 docenti, 8 genitori, 2 personale A.T.A.
 - È presieduto da un Genitore.
- Giunta Esecutiva
 - costituita dal Direttore dei Servizi Amministrativi, dal Dirigente Scolastico, 2 Genitori, 1 pers. A.T.A.
- Collegio dei Docenti
 - formato da tutti i Docenti del Circolo;
 - al suo interno costituisce commissioni e gruppi di lavoro.
- Consigli di Interclasse/ Intersezione
 - formati dai docenti di classi parallele e delle sezioni e presieduti da docenti delegati dal Dirigente Scolastico.
- Comitato di valutazione
 - formato dal Dirigente Scolastico, che lo presiede e da 4 docenti
 - valuta il servizio dei docenti
 - (neoassunti o di chi ne avanzi richiesta).

I primi due OO. CC. hanno poteri decisionali in materia organizzativa e finanziaria, gli altri in materia didattico – pedagogica.

Le riunioni degli organi collegiali ed ogni altro incontro sono pianificati all’inizio dell’anno nel piano annuale delle attività; tuttavia, di volta in volta, si procede a comunicazioni ufficiali in tempo utile.

Commissioni, Gruppi di Lavoro e Referenti

Per potere realizzare in modo adeguato la propria proposta formativa, la nostra scuola costituisce, al suo interno, una forma organizzativa basata sul funzionamento di commissioni e gruppi di lavoro con il compito di formulare proposte, elaborare progetti didattici e verificarne l'efficacia, realizzare momenti di coordinamento con il territorio.

In questo contesto vengono maggiormente valorizzate le risorse umane e professionali presenti nella scuola e favoriti processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti. I gruppi potranno avvalersi della collaborazione di esperti esterni.

- ✂ **Equipe dei docenti incaricati di funzione strumentale:** si riunisce periodicamente con lo scopo di valutare, adattare e migliorare le attività connesse con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.
- ✂ **Commissione handicap/dispersione:** formata da insegnanti coinvolti in esperienze di integrazione di alunni in situazione di handicap.
- ✂ **Commissione P.O.F./Innovazione/ Autovalutazione :** si riunisce periodicamente per la stesura e la revisione del POF e svolge attività di ricerca didattico-metodologica.
- ✂ **Commissione visite guidate, viaggi d'istruzione e spettacoli:** raccorda le decisioni dei Consigli d'Interclasse, valuta le proposte secondo criteri di congruenze con il POF, provvede alla organizzazione materiale delle attività da realizzare.
- ✂ **Commissione Organi Collegiali e Privacy:** si occupa della normativa sulla privacy, organizzazione delle elezioni degli organi collegiali.
- ✂ **Commissione gestione:** si occupa del monitoraggio piano annuale, acquisto materiale di facile consumo, sussidi.
- ✂ **Commissione sicurezza:** si occupa di quanto previsto dalla normativa vigente riguardo alle procedure di sicurezza
- ✂ **Staff di direzione:** formato dal Dirigente scolastico, dal DSGA, dai collaboratori, dai docenti responsabili delle Funzioni strumentali si riunisce periodicamente per formulare proposte, individuare i problemi legati all'efficienza del servizio e ricercare soluzioni agli stessi.
- ✂ **Referenti di Plesso**
- ✂ **Referenti delle tecnologie didattiche multimediali (2 docenti)**
- ✂ **REFERENTI CONTINUITÀ: compiti di raccordo attraverso** incontri periodici tra docenti dei diversi ordini di scuola, Scambi d'informazione tra gli insegnanti delle varie scuole sugli elementi significativi per la conoscenza dell'alunno e la documentazione della sua esperienza scolastica, Individuazione di percorsi didattici-ponte
- ✂ **REFERENTE QUALITA' compiti di** Aggiornamento e creazione modulistica relativa alle procedure individuate; -Creazione del manuale qualità; -Sistemazione dossier relativi ai processi da monitorare; Supporto al D.S. relativamente all'attivazione di iniziative di autovalutazione

Funzioni strumentali al POF e incarichi attribuiti

Uno degli aspetti peculiari dell'autonomia scolastica è il lavorare per processi e per obiettivi: il controllo dei processi e la gestione degli obiettivi richiede una continua lettura delle relazioni interne e dei compiti dei membri dell'organizzazione. A questo scopo, il Collegio dei Docenti ha individuato, all'interno delle varie aree, alcuni compiti ed attività che ha ritenuto prioritari per l'attuazione del POF e che vengono assegnati, ai sensi dell'art. 28 del C.C.N.L. 1999 e art. 37 C.C.N.I. 1999, a docenti che ne curano l'espletamento. Tali funzioni riguardano:

<p>Funzione Strumentale AREA I: POF</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ stesura ufficiale del POF(in collaborazione con la Comm. POF); ➤ stesura della sintesi da distribuire alle famiglie; ➤ Approfondimento “Nuove Indicazioni per il Curricolo” per formulare proposte al Collegio dei Docenti relative alla costruzione del curricolo dell’Istituzione Scolastica; ➤ coordinamento attività del Piano; ➤ monitoraggio attività del P.O.F. in ingresso, itinere, finale(in collaborazione con la Commissione POF); ➤ monitoraggio del lavoro delle commissioni, gruppi, tutor, referenti di progetti ; ➤ pubblicizzazione del POF (istituzione di una bacheca presso i due plessi, sito,...); ➤ produzione , raccolta, diffusione di materiali didattici; ➤ cura della documentazione educativa.
<p>Funzione Strumentale AREA II: Sostegno al lavoro dei docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ accoglienza dei nuovi docenti; ➤ supporto docenti di nuova nomina; ➤ analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento; ➤ monitorare i corsi effettuati;coordinamento nella scuola dell’attività di tutoraggio connessa con la formazione universitaria; ➤ attività di sostegno al lavoro docente in collaborazione con la commissione POF: Approfondimento “Nuove Indicazioni per il Curricolo” per formulare proposte al Collegio dei Docenti relative alla costruzione del curricolo dell’Istituzione Scolastica; ➤ ricerca ed analisi di documenti relativi all’innovazione educativo-didattica; ➤ organizzazione gruppi di studio per elaborazione di proposte innovative metodologiche-didattiche ed organizzative . ➤ Garantire la circolazione di materiale. ➤ Collaborazione con la Commissione POF, al fine di predisporre strumenti di monitoraggio finalizzati a rilevare il grado di soddisfazione dei docenti in rapporto all’organizzazione. ➤ Sostegno ai docenti con alunni in difficoltà

<p>Funzione Strumentale AREA III: Alunni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero, opzionali, progetti curricolari ed extracurricolari.. ➤ Sostegno agli insegnanti con alunni in difficoltà. ➤ Contatti con EE.LL/servizi sociali/Tribunale dei Minori/ gruppo inserimento alunni ROM. ➤ Raccordo con Commissione POF per: <ul style="list-style-type: none"> - progettazione annuale - traguardi-obiettivi formativi - alunni H, eventuali progetti - rapporto con ASL ➤ Promuovere azioni, tecniche e strategie finalizzate a favorire l'acquisizione di competenze cognitivo-affettive. ➤ Referente per l'educazione ambientale ➤ Referente alla salute
<p>Funzione Strumentale AREA IV: autovalutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ collaborazione con la commissione POF per: iniziative monitoraggio; ➤ coordinamento progetto Pilota ; individuazione di fattori di qualità-indicatori-standard per i vari contesti ed elaborazione di procedure dei processi attivati all'interno dell'I.S..
<p>Funzione Strumentale AREA V: Area rapporti con l'esterno</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ricerca sponsor per attivazione di eventuali progetti coinvolgenti la scuola ed Istituzioni esterne; ➤ cura dei contatti con Enti ed Associazioni. Gestione utilizzo dei locali della scuola. ➤ Visite guidate e viaggi d'istruzione in collaborazione con commissione viaggi. ➤ Collaborazione con la Comm. POF.
<p>Funzione Strumentale AREA VI: Qualità delle relazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promozione di rapporti relazionali con le famiglie; ➤ decodifica dei bisogni espressi dai genitori; ➤ individuazione ed attuazione di strategie volte al miglioramento dell'offerta. ➤ Collaborazione con la Comm. POF per individuazione di strategie volte al miglioramento del benessere e della qualità nella scuola. ➤ Organizzare lo sportello dei genitori e relativa bacheca. ➤ Contatti con EE.LL/servizi sociali/Tribunale dei Minori. ➤ Supporto al D.Sai docente e al personale ATA

SISTEMI DI COMUNICAZIONE E COORDINAMENTO

È assolutamente indispensabile stabilire una fitta rete di comunicazioni sia interna, sia esterna alla scuola, perché tutti, operatori e famiglie, prendano consapevolezza del progetto formativo comune e partecipino attivamente alla sua realizzazione.

All'interno dell'organizzazione del nostro circolo, le relazioni interpersonali acquisiscono un'importanza strategica assai significativa perché consentono di ottimizzare le risorse ed i tempi, di integrare competenze, di rafforzare l'immagine dell'istituzione.

A questo scopo si ritiene necessario:

- Garantire la circolarità ufficiale delle informazioni a tutti gli operatori.
- Predisporre un piano di incontri tra i coordinatori dei vari gruppi e i colleghi incaricati nel ruolo di Funzioni Strumentali, che preveda la diffusione e la comunicazione dei risultati emersi dal confronto.
- Documentare l'attività didattica.
- Garantire la massima informazione possibile agli utenti.
- Rendere visibile all'esterno il prodotto scolastico.
- Dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno.

Si prevede di effettuare indagini rivolte alle famiglie, tramite questionari, per raccogliere elementi utili al miglioramento del servizio erogato.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Le attività di valutazione ed autovalutazione di Istituto rappresentano uno strumento professionale prezioso ed utile per affrontare le problematiche connesse al miglioramento dell'offerta formativa.

Si intende indirizzare tali attività su diversi aspetti che, se pur distinti, vanno visti in una prospettiva unitaria per consentire una visione complessiva del nostro progetto educativo. Il controllo dei risultati formativi, il soddisfacimento dei bisogni dell'utenza, l'efficacia dei processi organizzativi, sono i punti focali che saranno oggetto di osservazioni sistematiche e di indagine attraverso questionari in ingresso e in uscita, per verificare la rispondenza tra risultati attesi ed obiettivi realmente raggiunti, che consentirà le revisioni necessarie per migliorare la qualità del servizio prestato. I risultati saranno pubblicati nel sito della scuola.